

IfinConsulting News

E-FATTURA: COS'È, GLI STEP, LE CARATTERISTICHE E LA SUA CONSERVAZIONE

La legge di Bilancio 2018 ha allargato l'obbligo di fatturazione elettronica anche alle persone fisiche?

Sì. Dopo l'approvazione della legge di bilancio per l'anno 2018, viene annunciato l'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica per tutte le cessioni di beni o prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato.

Quest'obbligo è orientato, da un lato, a divulgare la cultura digitale nel mondo delle imprese e, dall'altro, a osteggiare l'evasione fiscale e le frodi IVA.



Qual è la time line per la sua adozione?

L'introduzione dell'obbligo della fattura elettronica tra privati scatta a partire dal 1° gennaio 2019, con un anticipo al 1° luglio 2018 per determinate categorie:

- cessioni di benzina o di gasolio destinati a essere utilizzati come carburanti per motori;
- prestazioni rese da soggetti subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nel quadro di un contratto di appalto di lavori, servizi o forniture stipulato con una pubblica amministrazione.

Una scadenza aggiuntiva è il 1° settembre 2018, momento da cui scatta per la prima volta in Italia, l'obbligo di emissione fattura elettronica tra privati per quanto riguarda le fatture emesse in ambito tax free shopping.

SOMMARIO

E-Fattura: cos'è, gli step, le caratteristiche e la sua conservazione..... Pag. 1

Il MePA apre anche ai rivenditori dei servizi certificati AgID..... Pag. 3

Che modalità di emissione sono state considerate dal legislatore?

È stata ribadita la centralità del ruolo e della funzione del Sistema d'Interscambio (SDI) come strumento per emettere e ricevere le fatture elettroniche.

Infatti l'invio di una fattura elettronica consente al sistema di interscambio SDI di consegnare il documento al destinatario, per questo motivo sarà importante l'inserimento del codice identificativo che lo riguarda. In alternativa, si possono impiegare la PEC (ed in futuro un Servizio Elettronico di Recapito Certificato - SERC) del cessionario/committente, ovvero di un suo intermediario.





Che formato dovrà essere adottato per la B2b?

Il legislatore ha deciso di adeguare la fattura business to business al tracciato utilizzato per l'amministrazione pubblica, quindi il formato resterà l'XML.

Ci si potrà rifare ad intermediari?

Sì. In fase di ricezione gli intermediari potranno:

- ricevere direttamente dallo SDI le fatture elettroniche dei loro clienti,
- acquisire il duplicato delle fatture elettroniche in formato XML e leggibile dall'area autenticata del cliente, sempre nel caso in cui l'intermediario sia stato autorizzato ad accedere all'area (in merito sarà richiesto un parere dell'Autorità del trattamento dei dati personali).



Nel caso degli impianti di carburante quale riferimento normativo prevede che la fattura debba essere inviata telematicamente entro la giornata?

Il momento di emissione della fattura è regolato dagli artt. 6 e 21 del DPR IVA n. 633/1972: art. 6. *Le cessioni di beni si considerano effettuate nel momento della stipulazione se riguardano beni immobili e nel momento della consegna o spedizione se riguardano beni mobili.*

Fatture emesse in ambito tax free, cosa significa?

Sono fatture emesse per le cessioni di beni e prestazioni di servizi del valore complessivo superiore a 154,94 euro, destinati ad uso personale o familiare, da trasportarsi in bagagli personali fuori dal territorio doganale comunitario.

L'Agenzia delle Dogane ha attivato il sistema elettronico O.T.E.L.L.O. (Online tax refund at exit: light lane optimization), che consente di velocizzare e agevolare la procedura, facendo ottenere sia il visto di uscita che il rimborso Iva direttamente, senza dover fare la fila per la convalida dell'esportazione allo sportello della dogana. Per poter usufruire dei benefici del regime tax free è necessario che:

- il negozio esponga la scritta Tax free shopping;
- i beni siano di importo superiore a 154,94 euro (Iva inclusa);
- i beni vengano acquistati dai consumatori stranieri per uso personale o familiare;
- i beni vengano portati nei bagagli personali, fuori del territorio doganale della Comunità, entro il terzo mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

Come devono essere conservate le fatture b2b?

Dev'essere adottata la conservazione digitale dei documenti informatici, già prevista per le fatture elettroniche prodotte verso l'amministrazione pubblica.

Secondo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 17/06/2014 e la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 18E del 24/06/2014 le fatture elettroniche devono essere conservate sia dai soggetti attivi che passivi in modo tale che:

- siano rispettate le norme del codice civile, le disposizioni del codice dell'amministrazione digitale e delle relative regole tecniche (DPCM 3 dicembre 2013 in materia di sistemi di conservazione) e le altre norme tributarie riguardanti la corretta tenuta della contabilità;
- siano consentite le funzioni di ricerca e di estrazione delle informazioni dagli archivi informatici in relazione almeno al cognome, al nome, alla denominazione, al codice fiscale, alla partita IVA, alla data o associazioni logiche di questi ultimi, laddove tali informazioni siano obbligatoriamente previste.



L'articolo 1 c. 6 bis del decreto legislativo n. 127/15 stabilisce che *"Gli obblighi di conservazione previsti dall'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 giugno 2014... si intendono soddisfatti per tutte le fatture elettroniche nonché per tutti i documenti informatici trasmessi attraverso il Sistema di Interscambio ... e memorizzati dall'Agenzia delle entrate. I tempi e le modalità di applicazione della presente disposizione, anche in relazione agli obblighi contenuti nell'articolo 5 del citato decreto ministeriale 17 giugno 2014, sono stabiliti con apposito provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate."*

È attualmente in corso un esame da parte dell'ufficio legislativo del Ministero delle Finanze in merito alla efficacia della conservazione delle fatture elettroniche ai fini civilistici e penali; questa possibilità riguarda solo i soggetti che emettono la singola fattura e che chiedono contestualmente la sua conservazione, respingendo la possibilità di utilizzare la conservazione da parte dello SDI nei casi di trasmissione di flussi di fatture elettroniche.

IL MePA APRE ANCHE AI RIVENDITORI DEI SERVIZI CERTIFICATI AgID

E' stato diffuso il nuovo "Bando Servizi" del Mercato Elettronico della PA (MePA) in accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) in cui è stata data la possibilità di abilitare alla fornitura di servizi di conservazione digitale, firma digitale e PEC anche i soggetti rivenditori. Questi servizi, per poter essere offerti alle pubbliche amministrazioni, devono essere conformi alla norma e ai requisiti previsti dall'AgID. In precedenza, solo le aziende accreditate presso l'Agenzia e iscritte negli elenchi pubblicati sul sito agid.gov.it potevano offrire tali soluzioni. Si presenta



un'opportunità di mercato per le imprese che offrono tali servizi, estendendo le possibilità per le amministrazioni pubbliche di scegliere fornitori di servizi in linea con le direttive AgID.

L'innovazione rientra nella riorganizzazione del MePA, all'interno del quale sono state create tre nuove categorie:

- **Servizi di Conservazione digitale**, che garantiscono la conservazione dei documenti e dei fascicoli informatici, con i relativi metadati, assicurando autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità per un periodo di tempo;
- **Servizi di Firma digitale - Marca temporale**, che assicurano autenticità, integrità e validità ai documenti informatici, al pari di quanto svolto dalla firma autografa per i documenti tradizionali;
- **Servizi di PEC - Posta elettronica certificata**, che garantiscono valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, e offrono la certezza di aver inviato al mittente una comunicazione che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio.

Per i soli servizi di conservazione digitale è stata cancellata la possibilità di effettuare acquisti tramite Ordine diretto (Oda) e le negoziazioni potranno avvenire esclusivamente tramite Richiesta di offerta (Rdo) o Trattativa diretta (Td). Rimangono invariate le modalità di acquisto per le altre due tipologie di servizi (Rdo, Oda, Td).

Un passo è stato fatto nella direzione di un MePA più "universale", non solo in termini di estensione dei beni e servizi acquistabili e di modalità di fruizione da parte delle PA, ma anche di opportunità di business per le aziende iscritte.



I SERVIZI DI IFINCONSULTING

Consulenza

Consulenza normativa.

Consulenza archivistica e archivistico-informatica.

Redazione di documenti (atti di nomina del responsabile della conservazione e del responsabile del trattamento dei dati personali) di pareri e di contratti.

Verifica della rispondenza alle prescrizioni normative (Audit).

Supporto per il conseguimento dell'accreditamento presso AgID.

Formazione

Corsi sulla dematerializzazione (ambito privato, pubblico e settore clinico).

Corsi sulla fatturazione elettronica B2G e B2B.

Corsi di formazione del responsabile della conservazione.

Corsi di aggiornamento normativo.

IFIN SISTEMI srl a socio unico
PADOVA . MILANO . ROMA .

PD. Via G. Medici 9/A 35138

Tel. 049.5001500

Fax 049.5001692

www.ifin.it

www.conservazionesostitutiva.it